

Codice A1817A

D.D. 24 marzo 2017, n. 876

**L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Az.Agr. Carlone Davide - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto: "Lavori di modifica ed ampliamento sistemazione terreno a vigneto, opere correlate e muro di sostegno in localita' Traversagna" - Comune di Prato Sesia (NO).**

**VISTO** il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

**VISTA** la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

**VISTA** la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

**VISTA** la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 art.19 ed il relativo Regolamento Forestale di attuazione dell'art.13

**VISTA** la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

**VISTA** la Legge Regionale 29.10.2015 n. 23, art.8;

**VISTA** la D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;

**VISTO** il D.P.G.R. n.2/R del 23/01/2017;

**VISTA** la D.G.R. n.23-4637 del 06/02/2017;

**VISTA** l'istanza dell'Az.Agricola Carlone Davide tendente ad ottenere l'autorizzazione per modifica e ampliamento sistemazione terreno a vigneto, opere correlate e muro di sostegno in localita' Traversagna in Comune di Prato Sesia (NO), la documentazione progettuale e le successive integrazioni;

**CONSIDERATO** che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dagli uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

**FATTO SALVO** il rispetto dei dettami del Piano Regolatore Comunale vigente e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area del Parco del Monte Fenera;

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

#### IL RESPONSABILE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

*determina*

di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, l'Azienda Agricola Carlone Davide con sede in Via Monsignor Sagliaschi, n.8 - 28075 Grignasco (NO) - ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione dei lavori di modifica e ampliamento sistemazione terreno a vigneto, opere correlate e muro di sostegno in localita' Traversagna sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Prato Sesia (NO) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, conservato agli atti di questo Settore.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nelle istruttorie tecniche geologico-forestali di seguito riportate:

1. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dell'intervento e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra; per la realizzazione delle canaline drenanti dovrà essere utilizzato legname di castagno e/o larice;
2. per la realizzazione delle palificate (semplici, ad una o doppia parete) si dovrà utilizzare legname di castagno e larice privo di difetti e scortecciato, con diametro compreso tra 20 e 25 cm; nelle palificate semplici dovranno essere messe a dimora 20-30 talee di salice e 5 piantine radicate al metro lineare; nelle palificate ad una e doppia parete il numero di talee dovrà essere di 100 e di 5 piantine radicate al metro quadro;
3. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere o ad ostruzione di vie di accesso;
4. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. Le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico-forestale, di cui è vietata l'eliminazione;
5. le acque scaricate dalla fontana dovranno essere adeguatamente captate e convogliate a mezzo di apposita struttura (canalina, tubazione, ecc.) in un corpo idrico o linea di impluvio in modo idoneo, evitando che le stesse possano creare fenomeni di erosione concentrata e/o solchi di ruscellamento;
6. in tutti i punti in cui saranno previsti gli scarichi delle acque di ruscellamento superficiale dovranno essere in ogni caso evitati fenomeni di erosione posizionando adeguati manufatti di dissipazione dell'energia idrica;
7. qualora, in corso d'opera, si verificano tagli piante non indicati in progetto e/o movimenti terra o riporti più significativi di quelli previsti e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle indicate in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso; contestualmente dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
8. qualora in fase esecutiva o successiva di esercizio si manifestassero fenomeni di erosione diffusa o areale dovranno essere immediatamente eseguite le necessarie opere di sistemazione e contenimento con le tipologie di ingegneria naturalistica ritenute più idonee;
9. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
10. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo e le aree destinate al loro deposito non dovranno interessare zone potenzialmente instabili e/o in prossimità di impluvi; il materiale in eccedenza dovrà essere trattato nel rispetto delle vigenti normative;
11. per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e di scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo, al termine dei lavori, dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
12. le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie di provenienza locale adatte alle condizioni bio-ecologiche della zona di

intervento; in particolare le talee utilizzate per le opere di ingegneria naturalistica dovranno risultare allo stato verde e di taglio fresco, tale da garantire il ripollonamento e con diametro di ampiezza compresa tra 3 e 5 cm e lunghezza prossima o pari alla profondità della struttura;

13. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea nell'interfila della superficie vitata o un mancato o parziale attecchimento delle talee e piantine inserite nelle opere di ingegneria naturalistica, gli interventi di semina e di messa a dimora dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che le opere a verde previste non risulteranno pienamente attecchite; le opere realizzate dovranno essere regolarmente mantenute;
14. per la realizzazione di tutte le opere, compresa la viabilità di servizio, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso o legnoso a valle;
15. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
16. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Novara e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Si deroga dagli art. 8 e 9 della L.r. 45/89 in quanto trattasi di opere di valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio realizzate da Ente pubblico.

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Giovanni ERCOLE